



ODG

N. 395

Collaborazione tra le USCA e le Istituzioni scolastiche

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 04/08/2020, MARTINETTI IVANO 04/08/2020, BERTOLA GIORGIO 04/08/2020, SACCO SEAN 04/08/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/08/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: collaborazione tra le USCA e le Istituzioni scolastiche

Premesso che:

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, prevede all'articolo 4-bis l'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale. In particolare:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, entro dieci giorni dalla data del 10 marzo 2020, presso una sede di continuità assistenziale già esistente, una unità speciale ogni 50.000 abitanti;
- L'unità speciale è costituita da un numero di medici pari a quelli già presenti nella sede di continuità assistenziale prescelta;

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 prevede, in particolare all'articolo 1 "Disposizioni urgenti in materia di assistenza territoriale di:

- di rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemiologica [...] soprattutto in una fase di progressivo allentamento delle misure di distanziamento sociale. In proposito sono previsti a cura delle Regioni piani di

assistenza territoriale che contengano specifiche misure di identificazione e gestione dei contatti anche attraverso le Unità speciali di continuità assistenziale (USCA);

- rafforzare i servizi infermieristici con l'introduzione dell'infermiere di famiglia supportando le UNSCA. In proposito è indicato un numero non superiore a otto unità infermieristiche ogni 50.000 abitanti;
- Al fine di garantire una più ampia funzionalità delle USCA è autorizzata per l'anno 2020 l'ulteriore spesa di 61 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020. Per la funzionalità delle USCA, inoltre, è consentito anche ai medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni di far parte delle stesse;
- a supporto delle USCA, Ai fini della valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti e dell'integrazione con i servizi sociali e socio sanitari territoriali, le Regioni possono conferire incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, a professionisti del profilo di assistente sociale, regolarmente iscritti all'albo professionale, in numero non superiore ad un assistente sociale ogni due USCA per un monte ore settimanale massimo di 24 ore;

Il DPCM del 17 maggio "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore. In particolare, anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera;

Considerato che:

sul quotidiano Repubblica – edizione di Torino – in data 13 luglio è stato pubblicato un articolo dal titolo: "disoccupati i medici che curano i pazienti Covid a casa" in riferimento al personale sanitario

impegnato all'interno delle USCA. In particolare il responsabile regionale per le USCA della FIMMG – Dottor Lorenzo Marino - ha dichiarato che:

- alcune aziende hanno già ridotto il servizio. In ogni caso è importante immaginare una formula flessibile, magari ridotta adesso, ma pronta a ripartire rapidamente con professionisti formati che conoscono bene come intervenire;

Osservato che:

il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. In particolare è previsto che:

- nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante “ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.
- La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili;

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta

Affinchè:

- il Piano di assistenza territoriale previsto all'Articolo 1 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, contenga specifiche misure riguardo la collaborazione tra le USCA e le Istituzioni scolastiche che insistono sull'area di insediamento delle stesse;
- venga valutato il possibile supporto del personale impegnato nelle USCA per implementare le misure organizzative, di prevenzione e di protezione presenti nel “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021” all'interno delle Istituzioni scolastiche della Regione Piemonte.